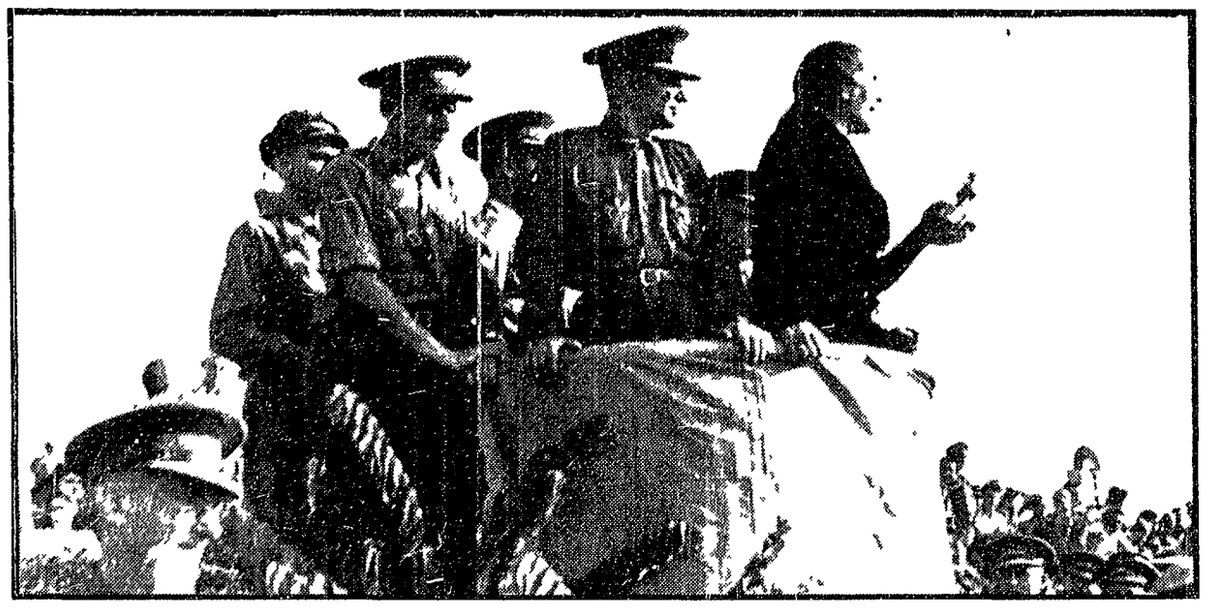
Dolores Ibarruri, presidente del PCS, compie 75 anni: una vita al servizio del socialismo

INCONTRO A MOSCA CON LA PASIONARIA

«Un patto per la libertà contro il regime di Franco»

Appello alla lotta ed alla solidarietà con i patrioti baschi - In Spagna si sono ormai create le condizioni di una nuova unità contro la dittatura L'esperienza della Catalogna e gli obiettivi del Partito Comunista Spagnolo - L'impegno di oggi e quello degli anni della guerra civile - I saldi legami con i comunisti italiani - Ricordo di un incontro con Togliatti nel marzo del '39 - «Un uomo di grande capacità politica, un conoscitore delle masse»



A SINISTRA Spagna, 1937 la Pasionaria parla da un palco improvvisato agli uomini delle Brigate internazionali Alla sua sinistra e il generale Walter (Karol Swierczewski)

A DESTRA Dolores Ibarruri, oggi Come presidente del Partito comunista spagnolo continua con lo stesso vigore la lotta iniziata piu di trent'anni fa

Dalla nostra redazione

MOSCA, 8

La compagna Dolores Ibarruri la «Pasionaria», presidente del Partito comunista spagnolo compie 75 anni A Mosca dove risiede dalla fine della guerra civile, i compagni spagnoli la festeggeranno domani Ma non sarà un ricordo dei tempi passati né tanto meno una celebrazione ufficiale Non è questo che vuole la compagna Dolores mentre la sua Spagna è oppressa dal franchismo e mentre si susseguono i processi contro i democratici Dolores invita ancora alla lotta, alla solidarietà attiva con i patrioti baschi trascinati dinanzi al la corte militare di Burgos, alla resistenza contro gli oppressori Così *con questo* accorato appello la Pasionaria ci ha accolto mentre le consegnavamo il messaggio di auguri inviatole dal segretario del nostro partito dal compagno «Gallo» che fu con lei nei duri giorni della resistenza spagnola Dolores legge lo scritto di Longo a voce alta con una voce che commuove ed entusiasma, con quei toni che tutti noi conoscemmo a Roma quando a Piazza San Giovanni salutò per l'ultima volta il compagno Togliatti

Le chiediamo di parlarci della sua vita delle sue esperienze della lotta della Spagna per un futuro democratico e per il socialismo «Non parlerò di me — risponde — perché io sono una parte un aspetto una partecipante alla lotta generale del popolo e del partito Parlerò invece dell'emigrazione di quello che significa vivere in emigrazione per un comunista E voi comunisti italiani lo sapete bene perché fuori del proprio paese si soffre di più quando si è tuffati nella realtà di quando i fatti quotidiani vengono vissuti e meditati *Ed oggi tutto ciò è più che* mai vero mentre nel mio paese si assiste a fatti gravissimi che provocano una tensione straordinaria»

La compagna Ibarruri prosegue parlando del «malessere» che esiste in Spagna e che si fa sempre più evidente mentre è in corso il processo contro i giovani baschi accusati di aver ucciso un poliziotto «Non sono i giovani — dice Dolores — i responsabili della morte del poliziotto ma ancora una volta si tratta di una montatura poliziesca per processare con i giovani le aspirazioni del popolo basco alla libertà perché la reazione spagnola non concede e non tollera il desiderio di libertà che vive nelle terre di Euzkadi della Galizia della Catalogna e cerca di frenare con il terrore le aspirazioni della gente Ma il processo di Burgos ha fatto uscire in superficie con una forza straordinaria tutta l'ostilità che esiste nel paese e che è indirizzata contro la dittatura È un movimento entusiasmante al quale partecipano studenti intellettuali giovani operai cattolici comunisti socialisti ed uomini di varia formazione ideologica È questo grande movimento che ha costretto Franco a dichiarare lo stato d'assedio nel paese ha costretto a mandare anche un reggimento di fanteria per mantenere l'ordine E lo stesso è avvenuto a Saragozza Malaga Valencia e in numerose altre città Dovunque si manifesta la solidarietà attiva con i baschi Ecco perché io penso che il processo con tutta la lotta che si va sviluppando servirà ad unificare, nell'azione contro la dittatura, le forze antifranchiste»

Il tema dell'unità ritorna spesso nel discorso della compagna Dolores «Noi comunisti spagnoli abbiamo manifestato più volte la nostra volontà unitaria proponendo che si giunga alla realizzazione di un *patto per la libertà* tra tutte le forze, inclusi coloro che ieri lottarono contro di noi, ma che oggi si pronunciano contro il regime Per *tanto la mia opinione* — e credo di non sbagliare — è che si debba anche quella della maggioranza dei nostri compagni — e che si siano create le condizioni per la realizzazione del patto Se si giungesse a ciò, l'esistenza del regime potrebbe essere contata a giorni»

«Io qui — prosegue — non so se questo discorso potrà essere compreso anche da coloro che continuano ad avere paura dei comunisti ma penso che il senso di patriottismo di ognuno dovrebbe far riflettere sulla necessità di porre fine al più presto alla dittatura franchista aprendo alla Spagna la via della democrazia e della libertà

Le tre forze in Spagna

Io di Mosca — pur essendo a conoscenza di molti elementi — non posso però valutare in pieno se determinate forze desiderano o meno fare la finita con il franchismo Ma credo che sia giunto il momento di mettere in pratica le proposte del nostro partito Ad esempio in Catalogna, già vi è una esperienza unitaria che vede riunite varie forze dal Partito socialista unificato alla sinistra della Catalogna dalle forze liberali a quelle che non sono nettamente democratiche Ecco ciò compagno portare fuori dal la Catalogna questa esperienza questo *patto per la libertà* vorrebbe già dire iniziare la trasformazione della Spagna perché logicamente con la mobilitazione delle masse si potrebbe produrre un cambiamento radicale della situazione»

Dolores Ibarruri continua nel suo discorso parlando degli obiettivi del PCS «Noi non ci poniamo oggi il problema della presa del potere bensì quello di realizzare una struttura democratica nel paese Perché e chiaro che nelle condizioni attuali non ci poniamo come obiettivo raggiungibile Dobbiamo operare con i piedi per terra perché oggi in Spagna il problema è quello della democratizzazione Poi con lo sviluppo delle libertà politiche si svilupperà un contrasto tra tutte le forze e noi — ne siamo certi — potremo contare sul appoggio della maggioranza della classe operaia e delle forze progressiste del paese Noi abbiamo paura né dello scontro di opinioni né della discussione Abbiamo fiducia nel popolo di Spagna»

La Pasionaria prosegue ricordandoci che nel suo paese si dice oggi che tre sono le forze fondamentali «l'esercito l'Opus Dei e i comunisti» E questo — aggiunge con un sorriso — ci fa ben sperare perché nel confronto con le altre *forze* «e la classe operaia unita che vince»

Dal discorso sulla Spagna di oggi si passa facilmente ai ricordi e alle esperienze comuni a quei «saldi legami» che come ricorda Longo, «i nostri due partiti hanno stretto nel fuoco della lotta contro il fascismo»

«Per noi comunisti spagnoli — dice la Pasionaria — il rapporto con il PCI non è un *qualcosa* di astratto o di convenzionale Non perché le storie dei nostri due partiti si compenetrano Perché insieme abbiamo lottato contro il fascismo perché voi siete venuti a combattere nelle file delle brigate internazionali per la nostra libertà Ecco perché ricordiamo Togliatti Longo, Nicoletti (era il nome del compagno Giuseppe Di Vittorio in Spagna *ndr*) Ecco perché ricordiamo i comunisti i socialisti, Nenni ed altri democratici che vennero a combattere con noi per la libertà *È poco chiaro che con voi* comunisti italiani il rapporto è più diretto non solo perché siamo vicini geograficamente No Ogni vostro successo lo consideriamo nostro lo consideriamo un contributo che voi date a noi e al movimento comunista internazionale L'altro chiaro che l'Unione Sovietica e per ognuno di noi il punto di riferimento Perché e di qui — dalla Rivoluzione d'Ottobre — che si è aperta la via della rivoluzione e della lotta È di qui che hanno preso avvio la nostra attività la nostra vita Ma con voi compagni italiani e con i compagni francesi — inoltre — i legami sono particolari perché i nostri tre partiti sono una forza nell'occidente europeo che influisce sul futuro dello sviluppo del movimento comunista Per questo posso dire che sono certa che il trionfo della democrazia in Spagna accelererà il processo democratico rivoluzionario non solo in Europa ma anche nell'America latina proprio per l'influenza che la Spagna ha esercita»

La compagna Dolores parla poi della vita dei compagni italiani in Spagna

«A Madrid — racconta la Pasionaria — i compagni erano riusciti a sapere che gli antifascisti avrebbero assalito la sede del partito mentre la resistenza si faceva sempre più difficile e Casado stava già prendendo tutte le misure per attuare il tradimento I compagni decisero allora di inviarmi a Murcia per tenermi lontano dalla capitale Proviai a resistere ma poi cedetti Ero una volta a Murcia fui in contatto in una piccola casa con Vittorio Vidali per telefono con altri compagni Dopo due o tre giorni giunse Ercoli Volevano parlare con me ci incontrammo in una macchina con i vetri appannati Vidali mi informò della situazione e mi disse: vai ad Elda ad informare il governo Così insieme ad un altro compagno mi allontanai da Murcia Intanto la sollevazione di Cartagena si era sviluppata e lo stesso sindaco di Murcia un socialista si era schierato con gli avversari dando ordine alle guardie di arrestare tutti coloro che si fossero allontanati dalla cittadina Ma le guardie mi riconobbero e non pensarono lontanamente che anche io dovevo essere fermata Chi va là" — disse un poliziotto Io risposi 'Ah sei tu Pasionaria, passa pure!' E così mi salvai Ad Elda consegnai a Negrin il telegramma e quella notte stessa si verificò il sollevamento di Casado»

«Togliatti intanto ne approfittò per raggiungermi ad Elda Fu qui che si cominciò a parlare di lasciare la Spagna Ma Togliatti non se ne voleva andare Rimase a preparare la nostra partenza e ci disse 'Io resto qui con altri compagni e con Checa (il segretario dell'organizzazione di partito *ndr*) fino al l'ultimo Togliatti pensava — prosegue la compagna Dolores — che forse ci sarebbe stata la possibilità di ristabilire la situazione da un'altra provincia voleva esaurire tutte le risorse per mantenere la resistenza Ci obbligò ad andarcene dicendoci cercheremo di ristabilire la situazione e allora forse voi potrete tornare Ma è chiaro la situazione era troppo grave per poterci ristabilire il tradimento di Casado aveva inferto un colpo profondo al paese successivamente di Elda Togliatti si recò a Valencia insieme ad altri compagni spagnoli E fu qui che venne arrestato dalle truppe di Casado Lo fecero ma non lo riconobbero e più tardi lo liberarono Ripensando ora l'episodio devo dire che Togliatti fu fortunato

Che dire ancora di Togliatti? Prosegue Dolores Bisognerebbe parlare a lungo del l'uomo che è stato Resta vivo in noi il suo ricordo i ricordo di un uomo di una grande cultura politica di una grande conoscenza delle masse un capo di fama internazionale L'altro chiaro che l'Unione Sovietica e per ognuno di noi il punto di riferimento Perché e di qui — dalla Rivoluzione d'Ottobre — che si è aperta la via della rivoluzione e della lotta È di qui che hanno preso avvio la nostra attività la nostra vita Ma con voi compagni italiani e con i compagni francesi — inoltre — i legami sono particolari perché i nostri tre partiti sono una forza nell'occidente europeo che influisce sul futuro dello sviluppo del movimento comunista Per questo posso dire che sono certa che il trionfo della democrazia in Spagna accelererà il processo democratico rivoluzionario non solo in Europa ma anche nell'America latina proprio per l'influenza che la Spagna ha esercita»

Il tradimento di Casado

«Fu così che ricevemmo un telegramma dal marconista della marina Si sono sollevati — diceva il telegramma — ma io sono qui al telegrafo e farò il mio dovere di comunista fino alla fine Avvertite il governo Togliatti comprese la situazione e mi disse va ad Elda ad informare il governo Così insieme ad un altro compagno mi allontanai da Murcia Intanto la sollevazione di Cartagena si era sviluppata e lo stesso sindaco di Murcia un socialista si era schierato con gli avversari dando ordine alle guardie di arrestare tutti coloro che si fossero allontanati dalla cittadina Ma le guardie mi riconobbero e non pensarono lontanamente che anche io dovevo essere fermata Chi va là" — disse un poliziotto Io risposi 'Ah sei tu Pasionaria, passa pure!' E così mi salvai Ad Elda consegnai a Negrin il telegramma e quella notte stessa si verificò il sollevamento di Casado»

«Togliatti intanto ne approfittò per raggiungermi ad Elda Fu qui che si cominciò a parlare di lasciare la Spagna Ma Togliatti non se ne voleva andare Rimase a preparare la nostra partenza e ci disse 'Io resto qui con altri compagni e con Checa (il segretario dell'organizzazione di partito *ndr*) fino all'ultimo Togliatti pensava — prosegue la compagna Dolores — che forse ci sarebbe stata la possibilità di ristabilire la situazione da un'altra provincia voleva esaurire tutte le risorse per mantenere la resistenza Ci obbligò ad andarcene dicendoci cercheremo di ristabilire la situazione e allora forse voi potrete tornare Ma è chiaro la situazione era troppo grave per poterci ristabilire il tradimento di Casado aveva inferto un colpo profondo al paese successivamente di Elda Togliatti si recò a Valencia insieme ad altri compagni spagnoli E fu qui che venne arrestato dalle truppe di Casado Lo fecero ma non lo riconobbero e più tardi lo liberarono Ripensando ora l'episodio devo dire che Togliatti fu fortunato

Che dire ancora di Togliatti? Prosegue Dolores Bisognerebbe parlare a lungo del l'uomo che è stato Resta vivo in noi il suo ricordo i ricordo di un uomo di una grande cultura politica di una grande conoscenza delle masse un capo di fama internazionale L'altro chiaro che l'Unione Sovietica e per ognuno di noi il punto di riferimento Perché e di qui — dalla Rivoluzione d'Ottobre — che si è aperta la via della rivoluzione e della lotta È di qui che hanno preso avvio la nostra attività la nostra vita Ma con voi compagni italiani e con i compagni francesi — inoltre — i legami sono particolari perché i nostri tre partiti sono una forza nell'occidente europeo che influisce sul futuro dello sviluppo del movimento comunista Per questo posso dire che sono certa che il trionfo della democrazia in Spagna accelererà il processo democratico rivoluzionario non solo in Europa ma anche nell'America latina proprio per l'influenza che la Spagna ha esercita»

Gli auguri dei comunisti italiani

LA LETTERA DEL COMPAGNO LONGO

Ecco il testo della lettera inviata dal compagno Longo a Dolores Ibarruri presidente del Partito comunista spagnolo

Cara compagna Dolores,

in occasione del vostro settantacinquesimo compleanno vi invio con l'amicizia e l'affetto di sempre, i più calorosi e fraterni auguri miei personali e del Comitato Centrale del Partito comunista italiano Voi sapete bene che questo nostro augurio nasce dal profondo del cuore, nasce dai saldi legami che i nostri due partiti hanno stretto nel fuoco della lotta contro il fascismo e che negli anni più recenti abbiamo continuamente rafforzati battendoci — pur in condizioni diverse — per affermare gli interessi dei lavoratori, per fare avanzare nei nostri Paesi e nel mondo la causa della libertà e della pace, del progresso e della democrazia, la causa del socialismo

Il nostro augurio nasce anche dalla conoscenza del profondo contributo che date personalmente alla elaborazione e alla applicazione della giusta politica unitaria del Partito comunista spagnolo e alla direzione della lotta dura e luminosa che i comunisti spagnoli combattono insieme con le altre forze democratiche per liberare il loro Paese dal sistema autoritario che lo opprime e per ristabilirvi le libertà democratiche

Si deve certamente anche al vostro grande prestigio di dirigente rivoluzionaria, alla vostra passione di combattente, alla vostra dedizione alla grande causa del popolo spagnolo, se *la politica e la lotta del vostro Partito* trovano sempre maggiori adesioni tra le forze popolari e democratiche che in Spagna si battono per cancellare per sempre il regime franchista e per dar vita ad una nuova era di libertà, di pace e di progresso

Per questo, cara Dolores, il mio augurio fraterno, l'augurio del PCI, l'augurio di tutti i sinceri democratici italiani che vi conoscono, vi stimano e vi ammirano è oggi quello che voi possiate essere ancora a lungo alla testa del Partito comunista spagnolo e che insieme, al più presto, possiamo salutare il sorgere sulla vostra cara terra dell'alba della libertà

Un abbraccio fraterno

LUIGI LONGO

Clamorosa 'previsione' di uno scienziato

ESSERI VIVENTI costruiti in laboratorio entro 1 secolo

La dichiarazione è del prof Daniélli, che realizzò recentemente una sintesi artificiale di una cellula vivente

BUFFALO 8

Clamorose previsioni del biologo James Danielli fra cento anni la scienza sarà in grado di «costruire» in laboratorio quindi con sintesi artificiali «virus cellule animali, piante ecologie e società».

Il professor James Danielli, che è il direttore del centro di biologia teoretica dell'università statale di Buffalo, è lo stesso che si deve la realizzazione in laboratorio di un «montaggio» artificiale compiuto dalla sua equipe di una cellula con parti di altre cellule, prelevate da alcune amebe *La nuova cellula aveva* continuato a vivere e a riprodursi Daniélli quando diede al mondo la notizia della riuscita del rivoluzionario esperimento aveva promesso di illustrarne la portata nel corso di una conferenza stampa

Oggi egli ha mantenuto la parola e si è presentato ai giornalisti insieme con i suoi più diretti collaboratori Secondo Daniélli il procedimento da lui usato per ottenere con tre cellule viventi la «fusione» in una unica cellula vivente può essere esteso fino a giungere a «costruzioni» più complesse

Lo scienziato ha notato che attualmente si sta passando da un'era di analisi a un'era di sintesi che permetterà all'uomo fra un centinaio di anni di sintetizzare artificialmente qualsiasi sistema biologico Del resto ha detto Daniélli alcune di queste sintesi sono già state realizzate Nei prossimi cinque anni secondo lo scienziato saremo in grado di montare artificialmente cellule con parti prelevate dalle fonti più diverse Il fatto è che per Daniélli alcuni scienziati «persi dietro ai particolari» non possono avere una visione d'assieme e quindi non si rendono conto *che gran parte delle previ*sioni fatte oggi, «sono già una realtà»

Daniélli e il suo collaboratore più diretto Rosen hanno detto di non poter prevedere «le immense possibilità» del procedimento ma ha indicato che esso potrebbe portare allo sviluppo di colture in terreni semiaridi nonché alla produzione di speciali organismi per il controllo dell'ambiente come elementi per la desalinizzazione dell'acqua

Gli scienziati del gruppo Daniélli, composto di una trentina di biologi hanno ammesso la possibilità che «accidentalmente venga prodotto qualcosa di cattivo» qualche organismo patogeno vale a dire qualcosa di pericoloso per l'uomo Per questa ragione essi hanno suggerito la formazione di una speciale «equipe» che dovrebbe controllare e consigliare il loro lavoro

Rispondendo infine ad una precisa domanda di un giornalista Daniélli ha detto che anche gli scienziati di altri paesi hanno la possibilità di ottenere una sintesi come quella realizzata dal gruppo di Buffalo

Appello dei movimenti di liberazione africani dal Festival «Marsala-Terzo Mondo»

«Nessun aiuto al Portogallo per la sua guerra coloniale»

La rassegna cinematografica ha offerto l'occasione per un impegno di solidarietà attiva con la lotta anticolonialista da parte dei democratici italiani ed europei - La partecipazione di Castro Lopo, Oscar Monteiro, Tammy Sindelo, dirigenti della lotta di liberazione nelle colonie portoghesi

Dal nostro inviato

MARSALA 8

Una solidarietà attiva e militante ecco di che cosa hanno bisogno i movimenti di liberazione africani ed è questo appello che Castro Lopo Oscar Monteiro e Tammy Sindelo tre rappresentanti della lotta antimperialista dell'Africa presenti alla prima rassegna di arte cinematografica Marsala Terzo Mondo e hanno preso parte attivamente al dibattito che si è svolto nel palazzo Sce Aprile Ed è stato il momento politicamente più qualificato di questa manifestazione che si chiusa ieri sera

Rappresentando una delegazione di Movimento Dos Santos membro dell'ufficio di presidenza del Fronte di Solo l'appoggio politico delle potenze occidentali diretto o indiretto attraverso la NATO permette al Portogallo di tenere in piedi la guerra coloniale Castro Lopo del MPLA ha detto Vorrei che dal vostro paese il Portogallo non ricevesse le armi che vengono usate contro di noi Ogni vostro successo ci rafforza e ci dà fiducia nella vittoria finale